



FIRENZE. Accessibile la chiesa Scalabrini (L. Lazzarini)

Accolto dai proprietari dell'area adiacente l'appello del parroco don Gianni Vincini Firenzuola, aperto un varco per la chiesa Scalabrini

FIRENZE. «Si è aperto un varco di qualche metro nella recinzione metallica che da un paio di giorni circonda l'area in via Casella adiacente al centro pastorale "Scalabrini", e ne costituisce l'ingresso più frequentato (rispetto a quello di via Tolla). La decisione di aprire almeno un passaggio pedonale per consentire ai fedeli di raggiungere con maggiore comodità la chiesa Scalabrini, è stata presa dai proprietari dell'area, i signori Colla di Firenzuola, che hanno così risposto prontamente all'appello del parroco don Gianni Vincini, il quale ieri sulle pagine del nostro quotidiano si era detto scontento di questo atteggiamento senza preavviso, facendosi portavoce del sconcerto di alcuni abitanti abituati a raggiungere la chiesa da via Casella.

«Abbiamo deciso di recitarla per impedire il parcheggio delle camion, ci avevano spiegato i proprietari di un'area destinata a parcheggio pubblico, ma non ancora acquistata dal Comune di Firenzuola. Il sindaco ha risposto che la cessione al Comune avverrà entro un mese, ci ha confermato ieri l'assessore all'urbanistica Carla Danani, aggiungendo che il futuro parcheggio sarà precluso ai camion. «Eravamo esasperati da alcuni abitanti del centro che chiedevano di parcheggiare, e dalle legittime lamentele di alcuni vicini che non volevano rumori di camion davanti a casa».

Donata Meneghelli

Autore dell'edizione critica delle Lettere di San Colombano. A ruba il suo "Best seller di Roma antica"

Todde, addio al grande studioso Per molti anni professore al "Respighi" Oggi i funerali

Firenzuola: «Rilanciamento il parco Lucca»

FIRENZE. (sb) Il parco Lucca a misura di bambino. Per rilanciare la grande serie verde, il Comitato di commercianti del centro storico di Firenzuola ha proposto all'Amministrazione comunale di realizzare un parco giochi per bambini e per fare in modo che i piccoli tornino a frequentare il giardino e ad utilizzare per passeggiate e giochi. La proposta è stata accolta e sostenuta dall'assessore all'ambiente Enrico Macchini che ha dato il via libera all'iniziativa, chiedendo anche alla collaborazione delle Guardie ecologiche volontarie della Provincia. L'idea lanciata dai commercianti è quella di realizzare un parco giochi all'interno del parco, come "calamita" per invogliare i bambini a riscoprire la bellezza naturale dell'area verde. I morbidi ed enormi scenari del castello, una balneazione di un pagliaccio, un parco giochi, sono pronti ad accogliere i saliti e le scivolate dei piccoli a partire da giovedì 6 maggio. «I mini parco giochi», spiega Casilda Macchini, presidente del comitato e autrice dell'iniziativa, «saranno aperti dalle 15 alle 19, ogni domenica anche la mattina dalle 9 alle 12».

Un studioso di grandissima umiltà, schivo che non amava farsi pubblicità, Todde era un uomo dotto e discreto che si faceva carico dei grandi problemi. Ai tempi della "guerra del Cassinaggio" fra Bobbio e Genova fu l'unico a scrivere direttamente al presidente della Repubblica, Scalfaro. Laureato prestissimo in lettere a Torino si era dedicato all'insegnamento, ma l'attività di amministratore di alcune iniziative gli impedì di dedicarsi alla ricerca linguistica e storica. Vincitore di concorso, aveva ottenuto la cattedra di latino e greco presso il prestigiosissimo liceo Massimo D'Azeglio di Torino, incontrando e collaborando con diversi esponenti della cultura nazionale. Desiderava, comunque, tornare a Piacenza, anche perché, dopo la morte della moglie, si era dedicato a un'attività di ricerca. A Bobbio, finalmente, nella tranquillità, poté dedicarsi a tempo pieno ai suoi amati studi. Frequentava le biblioteche e gli Archivi locali, del Comune e della Curia, quasi quotidianamente, sempre impegnato ad interpretare documenti. Se già come insegnante aveva dato alle stampe due antologie di testi latini, per il biennio e il triennio dello scientifico, ed una grammatica latina

La collega Mosti: «Un uomo sempre in anticipo sui tempi»

BOBBIO. «Aveva un grande intuito per le novità, era un uomo che si è sempre mosso in anticipo sui tempi. Ricorda così Paolo Todde la professoressa Loredana Mosti, collega al liceo scientifico, con la quale ha lavorato insieme due volumi destinati a lasciare il segno nella didattica, "Best seller di Roma antica" (edizioni Laterza), per il triennio, e "Carnagie triviera" (edizioni Posidoniana), per il biennio. «Ho conosciuto Todde per la prima volta a scuola», racconta la professoressa Mosti. «Ho imparato da lui il sistema di lavorare con metodo e scientificità. Todde era una persona precissima. Ha scritto tantissimo ma non ha pubblicato tutto il frutto del suo lavoro. Era tanto scrupoloso che molte volte le sue cose finivano per restare nel cassetto, piuttosto che essere pubblicate. Anche monsignor Paolo Cozzani, di Bobbio, ha ricordato la collaborazione di Todde con traduzioni e ricerche».

NEL CASTELLO PALLAVICINO

Una zona del centro è stata ancora destinata ad ospitare l'arte in strada per promuovere la novità della produzione locale. Trovato posto espositivo di attenti artigiani che mostrano sul posto la fabbricazione del prodotto finale, nonché hobbyisti e scambiati che espongono beni in modo sporadico ed anche attività commerciali svolte da organizzazioni di volontariato. In questa zona spicca l'esposizione di Carlotta Boldrin, artista bolognese, specializzata nella progettazione e realizzazione di bambole artistiche. Alcune delle bambole d'artista nel negozio di Carlotta Boldrin, artista bolognese, specializzata nella progettazione e realizzazione di bambole artistiche. Alcune delle bambole d'artista nel negozio di Carlotta Boldrin, artista bolognese, specializzata nella progettazione e realizzazione di bambole artistiche.

CASTELLARQUATO

In parte si ripresenta l'ex camminamento del castello

CASTELLARQUATO. Il Comune di Castellarquato ha deciso di punteggiare la rocca Viscontea, monumento storico voluto e fatto erigere sotto la Signoria dei Visconti nel 1340 come risulta da atto stipulato fra il Comune di Piacenza e la comunità arcivescovile. Ora ha dato l'incarico all'architetto arquatese Albino Vescevi, che ha progettato una serie di interventi e creazioni di utilità turistica finalizzati alla fruizione turistica del complesso e alla riqualificazione degli spazi adiacenti, attualmente non sfruttati, lasciati all'incura, soffocati dalla vegetazione spontanea, che potranno costituire un ulteriore incremento turistico. Quindi con l'intervento di riqualificazione, creare un percorso pedonale a senso unico, che unisca tre diversi punti in un unico itinerario turistico: la passeggiata botanica, e con altri interventi, per valorizzare e frequentare questo spazio nel rispetto del suo ecosistema.

LE PIANTE SCELTE

BUXUS SEMPERVIRENS sempreverde ottimo per siepi alte fino a 150 cm. Colore delle foglie: bianco.

CAERULEA CLAUDIENSIS folto arbusto a foglie cariche grigio-verdi che si riveste di fiori violacei alla fine dell'estate.

CASTELLARQUATO. Suggestiva immagine notturna della rocca medievale di Visconti

LA PASSEGGIATA BOTANICA

LA PASSEGGIATA BOTANICA

LA PASSEGGIATA BOTANICA

LA PASSEGGIATA BOTANICA

LA PASSEGGIATA BOTANICA

LA PASSEGGIATA BOTANICA

LA PASSEGGIATA BOTANICA

LA PASSEGGIATA BOTANICA

LA PASSEGGIATA BOTANICA

Pieve di Revigozzo in festa per san Giovanni Bosco

Pieve di Revigozzo in festa per san Giovanni Bosco

Pieve di Revigozzo in festa per san Giovanni Bosco

Pieve di Revigozzo in festa per san Giovanni Bosco

Pieve di Revigozzo in festa per san Giovanni Bosco

BETTOIA. Una processione di don Bosco degli anni scorsi a Pieve di Revigozzo

BETTOIA. Una processione di don Bosco degli anni scorsi a Pieve di Revigozzo

BETTOIA. Una processione di don Bosco degli anni scorsi a Pieve di Revigozzo

BETTOIA. Una processione di don Bosco degli anni scorsi a Pieve di Revigozzo

BETTOIA. Una processione di don Bosco degli anni scorsi a Pieve di Revigozzo

BETTOIA. Una processione di don Bosco degli anni scorsi a Pieve di Revigozzo

BETTOIA. Una processione di don Bosco degli anni scorsi a Pieve di Revigozzo

BETTOIA. Una processione di don Bosco degli anni scorsi a Pieve di Revigozzo

BETTOIA. Una processione di don Bosco degli anni scorsi a Pieve di Revigozzo

BETTOIA. Una processione di don Bosco degli anni scorsi a Pieve di Revigozzo

Prosegue fino a dicembre l'iniziativa di Comune e Comitato commercianti

"Arte in strada" a debutto al mercato serale di Caorso

CAORSO. La pioggia, caduta nel pomeriggio di venerdì, ha rischiato di minare la buona riuscita della prima edizione della mostra mercato "Arte in strada" a Caorso. Nonostante il tempo inclemente, però, la mostra ha registrato una buona affluenza in termini di visitatori e ben poche defezioni fra gli espositori. La kermesse serale partita venerdì, organizzata e gestita dall'amministrazione comunale in collaborazione con il comitato dei commercianti "Valorizzare Caorso", interesserà fino a dicembre il centro storico del borgo della Bassa. La manifestazione è una novità per la nostra provincia ed è stata pensata per dare visibilità ai prodotti e ai servizi spaziosi dagli articoli esotici ed etnici all'editoria, dall'agricoltura biologica alle ceramiche, passando per il cotto fiorentino, il ferro battuto ed il decoupage.

È stato anche uno dei promotori dell'iniziativa. «Nonostante la pioggia vedo che c'è stata un'affluenza di visitatori e che il mercato serale ha registrato una buona affluenza in termini di visitatori e ben poche defezioni fra gli espositori. La kermesse serale partita venerdì, organizzata e gestita dall'amministrazione comunale in collaborazione con il comitato dei commercianti "Valorizzare Caorso", interesserà fino a dicembre il centro storico del borgo della Bassa. La manifestazione è una novità per la nostra provincia ed è stata pensata per dare visibilità ai prodotti e ai servizi spaziosi dagli articoli esotici ed etnici all'editoria, dall'agricoltura biologica alle ceramiche, passando per il cotto fiorentino, il ferro battuto ed il decoupage.

Valentina Rossi



CAORSO. Bambino esposto in una delle bancarelle al mercato serale (L. Lazzarini)

concorso riservato ai giovani studenti delle medie e delle elementari per individuare il nome ed il logo della stessa, sia nella serata di venerdì quando la scuola media ha provveduto ad allestire una propria bancarella. L'emporio di via Roma ha riservato uno spazio per il "Diverso"

in piazza", per gli spettacoli ed i intrattenimenti pubblici. Per il mercato serale, la manifestazione è stata pensata per dare visibilità ai prodotti e ai servizi spaziosi dagli articoli esotici ed etnici all'editoria, dall'agricoltura biologica alle ceramiche, passando per il cotto fiorentino, il ferro battuto ed il decoupage.

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

NEL CASTELLO PALLAVICINO

Codogno, conto alla rovescia per la rassegna di satira

Inaugurazione il 17 maggio, la presiede Forattini

CODOGNO. Inizia con il "filarone" la primavera delle manifestazioni e delle iniziative culturali e sportive della città. Una delle rinunce più "dolore" è alla Ciclostoria delle Rose. L'edizione numero 27, quest'anno non si terrà. Problemi personali da parte degli organizzatori non hanno permesso alla segna ciclistica non competitiva, che si snoda sulle strade della Bassa, di presentarsi. «Ai nostri di presentarsi», così ha dichiarato il presidente della Ciclostoria delle Rose, «l'inaugurazione è prevista per il 17 maggio, ma il 17 maggio è un giorno festivo e non si può tenere l'evento».

Asm ai privati: la stretta finale

CODOGNO. Stretta finale per conoscere il progetto strategico che affiancherà il comune nella gestione futura dell'Asm spa, l'azienda multiservizi. Condizionale d'obbligo perché delle quattro società che avevano passato la selezione per la gestione dell'Asm, una sola, la Linea Group (che raggruppa l'Aem di Cremona, l'Asm di Lodi, la Tsa di Mantova e l'Asm di Pavia) è infatti l'unica pre-tendente ad acquisire il 49 per cento del pacchetto azionario dell'Asm. Le altre (l'Asm di Brescia, la Meta di Modena, la Gm Conco di Mantova) sono state escluse. La manifestazione comunque si terrà regolarmente e il presidente della giuria sarà, come la prima volta, il famoso vignettista Giorgio Forattini.

CODOGNO. La rassegna ospitata al Museo

CODOGNO. La rassegna ospitata al Museo

CODOGNO. La rassegna ospitata al Museo

CODOGNO. La rassegna ospitata al Museo

CODOGNO. La rassegna ospitata al Museo

CODOGNO. La rassegna ospitata al Museo

CODOGNO. La rassegna ospitata al Museo

CODOGNO. La rassegna ospitata al Museo

CODOGNO. La rassegna ospitata al Museo

CODOGNO. La rassegna ospitata al Museo

CODOGNO. La rassegna ospitata al Museo

CODOGNO. La rassegna ospitata al Museo

CODOGNO. La rassegna ospitata al Museo

CODOGNO. La rassegna ospitata al Museo

CODOGNO. La rassegna ospitata al Museo

CODOGNO. La rassegna ospitata al Museo

CODOGNO. La rassegna ospitata al Museo

CODOGNO. La rassegna ospitata al Museo

CODOGNO. La rassegna ospitata al Museo

CODOGNO. La rassegna ospitata al Museo

CODOGNO. La rassegna ospitata al Museo

CODOGNO. La rassegna ospitata al Museo

CODOGNO. La rassegna ospitata al Museo

CODOGNO. La rassegna ospitata al Museo

CODOGNO. La rassegna ospitata al Museo

CODOGNO. La rassegna ospitata al Museo

CODOGNO. La rassegna ospitata al Museo